

A DESTRA, LO STAFF DI GIUSTI EVENTI (DA SINISTRA, ALESSANDRO COMINO, PAOLO SAGLIA, VALENTINA MONTRESOR, LORENZO GERMAK) E IL LORO ALLESTIMENTO PER L'INIZIATIVA WE CAMPI, NEL QUARTIERE TORINESE DI BORGO CAMPIDOGGIO. QUI SOTTO, CATERING A KM ZERO E BOMBONIERE SOLIDALI.



people NUOVI MESTIERI

GIUSTI EVENTI



TI FACCIAMO LA FESTA (A IMPATTO ZERO)

di Benedetta Bagni

Dalla scelta della location al catering, alla stampa degli inviti, un team torinese organizza eventi seguendo criteri di responsabilità sociale e ambientale.



Trasformare la loro esperienza nell'organizzazione di eventi in un progetto più evoluto, che ottimizzi le risorse e riduca gli sprechi per dare vita a momenti di comunicazione e promozione basati su criteri etici e di sostenibilità ambientale: con questa idea Valentina Montresor, Paolo Saglia, Alessandro Comino e Lorenzo Germak hanno scelto di creare Giusti Eventi (www.giustieventi.it).

Com'è nato il vostro progetto?

«Ragionando sull'impatto ambientale generato da un evento, ci siamo resi conto che si poteva fare qualcosa di diverso», rispondono Paolo Saglia e Valentina Montresor. «Cerchiamo

quindi di seguire un principio di responsabilità sociale, mettendo a disposizione dei nostri clienti una rete di fornitori che rispettino chiari standard di sostenibilità, solidarietà ed equità. Tutti quelli che lavorano con noi hanno infatti sottoscritto una Carta Etica redatta in collaborazione con Altreconomia: è un documento che li impegna a rispettare questi criteri».

Qualche esempio concreto di quello che fate?

«Le serigrafie per gli eventi di presentazione o di comunicazione sono realizzate da una cooperativa che lavora con la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino. Per la stampa di inviti e di tutto il materiale →



people **NUOVI MESTIERI**



GIUSTI EVENTI HA ARREDATO LO STAND DELL'ASSOCIAZIONE CASA OZ PER IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO DELLO SCORSO ANNO (SOPRA E A LATO). IN BASSO, SOLO PRODOTTI LOCALI E BIO PER I LORO BUFFET.



*per ridurre gli sprechi, allestimenti
ecocompatibili in materiali riciclati*



promozionale scegliamo solo carta ecologica certificata e riciclata e inchiostri a base vegetale, mentre per il processo produttivo ci serviamo esclusivamente di energia proveniente da fonti rinnovabili al 100%.

Proponiamo inoltre sempre l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, di materiali di consumo biodegradabili e di prodotti alimentari a chilometro zero. Per diminuire infine la produzione di strutture "usa e getta", e quindi di rifiuti e scarti, studiamo allestimenti ecocompatibili costruiti con materiali di riuso».

Come sono accolte le vostre proposte dai clienti?

«Come primo approccio restano colpiti dalle produzioni che si possono "toccare con mano": inviti cartacei, allestimenti, piatti e posate biodegradabili... Ma a stupirli sono poi le nostre soluzioni creative: pur

sviluppandosi nell'ambito della più rigorosa sostenibilità, si distinguono per una freschezza e un'originalità inaspettate. Oltre a non avere niente da invidiare a tecniche e materiali tradizionali».

Secondo voi c'è abbastanza sensibilità sul tema sostenibilità?

«L'attenzione è sicuramente in costante crescita. L'argomento deve però ancora essere assimilato davvero, con convinzione, e non solo per seguire la moda del momento o per generiche operazioni di "greenwashing"».

Che cosa manca per indirizzare il pubblico verso comportamenti più virtuosi?

«La formazione dei giovani: bisogna puntare sulle nuove generazioni, educarle perché in futuro possano vivere e produrre secondo canoni diversi da quelli attuali».



Bravacasa aprile/2011